



COMUNE DI CHIETI

ATER

AZIENDA TERRITORIALE EDILIZIA RESIDENZIALE

COMMITTENTE

AZIENDA TERRITORIALE EDILIZIA RESIDENZIALE

Via S. Olivieri, n. 59 CHIETI

Progetto n. 360 - Sisma Abruzzo 2009 - Lavori di riparazione dei danni prodotti dal sisma del 06/04/2009 all'edificio in Chieti alla Via G. D'Annunzio nn° 1, 3, 5, 7, 9, 11 e 13

Incarico professionale per I RILIEVI DANNI, PERIZIE ASSEVERATE E/O GIURATE, PROGETTAZIONE PRELIMINARE/DEFINITIVA/ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED IN ESECUZIONE, MISURE E CONTABILITA', RILASCIO C.R.E. O ASSISTENZA AL COLLAUDO.

Progetto preliminare - definitivo - esecutivo

FINANZIAMENTO:

Art.14 comma 1 del Decreto Legge n°39/2009, convertito in legge n°77/09 ed assegnati successivamente al Commissario Delegato per la ricostruzione-Presidentenziale Della regione Abruzzo con Delibera CIPE n°35/09 come da comunicazione del Commissario Delegato per la Ricostruzione-Presidente della regione Abruzzo n°189/STM di prot. del 03-02-2011

DATA:

Rosciano, li 06/04/2017

1

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

IL PROGETTISTA

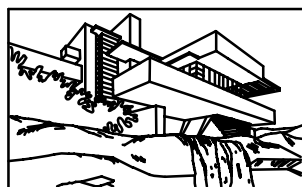
Ing. DI ROSA Nando

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Ing. DI ROSA Nando

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. RAPPOSELLI NINO



Ing. DI ROSA Nando

Studio di Ingegneria

Via Gramsci, 2 Rosciano (Pe)

tel. e fax 085/8505177

e-mail ingdirosa@tiscali.it

INSERIRE TESTATINA

COMUNE DI CHIETI

(Provincia di Chieti)

A. GENERALITA'

1. GENERALITA'.

1.1. Denominazione del progetto.

Prog. n° 360 - Sisma Abruzzo 2009 – Lavori di ripristino dei danni prodotti dal sisma del 06/04/2009 all'edificio in Chieti alla via G. D'Annunzio nn° 1, 3, 5, 7, 9, 11 e 13.

1.2. Ente proponente/realizzatore/gestore.

ATER Azienda Territoriale Edilizia Residenziale – Chieti (CH)

1.3. Obiettivi e finalità dell'intervento.

ATER Azienda Territoriale Edilizia Residenziale – Chieti (CH) intende ripristinare i danni causati dal sisma avvenuto il 06/04/2009 alla palazzina A ubicata in via G. D'Annunzio di Chieti Scalo (CH).

1.4. Autonomia tecnica funzionale.

L'intervento gode di piena autonomia, sia tecnica che funzionale, essendo completamente indipendente da qualsiasi altra infrastruttura o altro intervento ad esso propedeutico.

1.5. Disponibilità delle aree.

È stato eseguito l'accertamento in ordine alla disponibilità delle aree da utilizzare, già da tempo in godimento da parte dell'ATER Azienda Territoriale Edilizia Residenziale – Chieti (CH).

Saranno a carico dell'impresa aggiudicatrice eventuali oneri derivanti da occupazione di beni immobili di proprietà privata o da danni provocati da mezzi d'opera o personale, tenendo sollevata da ogni responsabilità ed azione risarcitoria l'ATER Azienda Territoriale Edilizia Residenziale – Chieti (CH).

B. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

1.1. Generalità.

La palazzina A è costituita da n° 7 gradinate, contraddistinte dai civici nn° 1, 3, 5, 7, 9, 11 e 13 per un totale di n° 74 alloggi.

Il progetto prevede il ripristino dello stato di integrità delle parti non strutturali e, comunque, pericolanti presenti sia all'esterno della palazzina (parapetti e frontalini di balconi, facciate, ecc.) sia all'interno di ogni singola unità abitativa (fessurazioni di pareti e solai).

Inoltre, il progetto prevede la tinteggiatura interna dei locali delle unità abitative interessate dal ripristino delle fessurazioni ed esterna della palazzina.

1.2. Tipologie costruttive.

Le tipologie realizzative di intervento sono di seguito descritte:

ESTERNO

- RIPRESA DI INTONACI ESTERNI eseguita con idonea malta rispondente, se del caso, alle caratteristiche di quella originale da applicarsi sulle facciate esterne
- RIPROFILATURA DI STRUTTURE IN CALCESTRUZZO (Frontalini Balconi) da eseguirsi con malta pronta a ritiro controllato fibrorinforzata, previa asportazione superficiale del calcestruzzo ammalorato per spessori massimi limitati al copriferro e trattamento dei ferri di armatura con prodotto passivante liquido con dispersione di polimeri di resine sintetiche legate a cemento.
- RIVESTIMENTO PLASTICO AL QUARZO per esterni previo lavatura, sgrassaggio e rimozione di vecchia tinteggiatura o pittura murale;

INTERNI

- SIGILLATURA DI DISTACCHI CON RIPRESA DI MALTA su muri di tamponamento previa pulizia e preparazione delle pareti lesionate ripresa con malta idonea e rispondente, quando possibile, alle caratteristiche originarie, la stuccatura eseguita con la rifinitura finale
- TINTEGGIATURA con idropittura di superfici interne agli appartamenti, a tre mani a coprire con idropittura lavabile
- TINTEGGIATURA a base di smalti murali di superfici interne ai corpi scala, a due mani a coprire con idrosmalto satinato

Le ulteriori opere previste possono essere sintetizzate in:

- rimozione di mobili e suppellettili all'interno delle unità abitative;
- posa di teli in polietilene su mobili e suppellettili;
- manto impermeabile da posare sui terrazzi in copertura nonché il ripristino dell'intonaco esterno dei torrini

Per quanto altro non specificato si rimanda agli elaborati progettuali architettonici.

C. VINCOLI ESISTENTI

Ai fini di uno studio ambientale, in relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento, sono stati verificati i seguenti aspetti:

- a) la non necessità di pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;
- b) l'insussistenza di qualsiasi effetto della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;
- c) l'insussistenza di misure di compensazione ambientale da adottare stante la natura dell'intervento;
- d) l'insussistenza, per quanto sopra e sempre alla luce della natura dell'intervento in programma, dell'obbligo della procedura di valutazione di impatto ambientale.

D. PIANO DI SICUREZZA (D.L.vo n° 81 del 09/04/2008)

1. PREMESSA.

Il presente elaborato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 100 del D.L.vo n° 81/2008 (ex art. 12 del D.L.vo n° 494/1996) ed a quelle generali del D.L.vo n° 50/2016 e s.m.i.

Nella relazione sono contenute le indicazioni circa le individuazioni, le analisi e le valutazioni del rischio nonché le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il Piano di Sicurezza contiene:

- a) i rischi prevedibili in cantiere relativi alla specificità delle singole lavorazioni, e quelli dovuti alle condizioni del luogo di ubicazione del cantiere;
- b) le procedure esecutive contenenti le prescrizioni di sicurezza atte a garantire, per tutta la durata dei lavori, la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori, nel rispetto della legislazione vigente in materia di lavoro e delle norme tecniche;
- c) la pianificazione dei lavori;
- d) le misure aggiuntive dovute alla presenza simultanea o successiva di più imprese o lavoratori autonomi;
- e) i casi in cui è prevista l'utilizzazione comune di infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva tra le varie imprese e lavoratori autonomi;
- f) la stima dei costi per la prevenzione e protezione in cantiere.

L'impresa che si aggiudicherà i lavori potrà presentare al coordinatore dei lavori proposta di integrazione al piano di sicurezza e al piano di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

2. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE IN FUNZIONE DELLA SICUREZZA E RISCHI AMBIENTALI.

Come si evince dalla descrizione dell'intervento, la sua realizzazione rientra nelle caratteristiche elencate dal D.L.vo n° 81/2008 e non presenta, nel suo complesso, particolari aspetti di pericolosità (ved. Allegato XI del D.L.vo n° 81/2008) oltre quelli che sono riconducibili alla tipologia tradizionale e standard di una normale manutenzione ordinaria e/o costruzione edile.

Pertanto sarà opportuno anche un coordinamento con le altre imprese presenti nella zona per disciplinare il traffico di mezzi d'opera ed organizzare un buon monitoraggio finalizzato all'organizzazione dei piani di lavori.

3. DOCUMENTI DA CONSERVARE IN CANTIERE.

Si riporta, brevemente ed in maniera succinta, un elenco dei documenti da conservare stabilmente in cantiere:

- 1) copia della planimetria con l'ubicazione di tutti i servizi e delle aree di lavorazione fuori opera e di stoccaggio;
- 2) copia della notifica all'organo di vigilanza territorialmente competente (la notifica è a carico del Committente);
- 3) documento di approvazione del radiocomando da parte dell'ISPESL e relativa copia denuncia di installazione;
- 4) libretti degli apparecchi di sollevamento di portata superiore ai kg. 200 con verbali di verifica periodica ed annotazione delle verifiche trimestrali delle funi;
- 5) copia dei modelli A e B delle denunce all'ISPESL degli impianti di messa a terra e

- di protezione contro le scariche atmosferiche
- 6) dichiarazioni di conformità degli impianti di cantiere, rilasciate dalle ditte esecutrici a cioè abilitate;
 - 7) comunicazioni agli enti gestori dei servizi cittadini (ENEL, fogna, acquedotto, gas, ecc.) per definire le modalità di esecuzione di lavori che interferiscono con i tracciati esistenti di tali servizi;
 - 8) denuncia all'INAIL;
 - 9) registro infortuni, salvo deroghe per lavori in ambito provinciale;
 - 10) libro matricola e registro delle presenze;
 - 11) schede tossicologiche dei materiali impiegati;
 - 12) registro delle vaccinazioni antitetaniche;
 - 13) registro delle visite mediche obbligatorie;
 - 14) registro di consegna dei dispositivi di protezione individuali;
 - 15) libretti d'uso delle macchine ed attrezzature e libretti di omologazione dei recipienti a pressione di capacità superiore a It. 25;
 - 16) certificati degli estintori;
 - 17) iscrizione impresa alla CCIAA,
 - 18) certificato di residenza datore di lavoro;
 - 19) nomine dei soggetti referenti la sicurezza;
 - 20) documenti attestanti la formazione e informazione;
 - 21) verbali di riunioni periodiche;
 - 22) valutazione del rischio del rumore;
 - 23) schede di sicurezza dei prodotti;
 - 24) programma sanitario.

Nel corso dei lavori dovranno essere rispettate tutte le disposizioni contenute nel "Piano di Sicurezza e Coordinamento" **PSC** o nel "Piano Operativo di Sicurezza" **POS** e, comunque, quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il costo per l'applicazione del suddetto piano non è soggetto al ribasso della gara d'appalto.

E. TEMPI DI ESECUZIONE

I tempi stimati per la realizzazione delle opere in oggetto possono essere desunti dal cronoprogramma e ammontano in circa 150 (centocinquanta) giorni solari.

F. QUADRO ECONOMICO

1. NOTE GENERALI.

Lo strumento di riferimento utilizzato per la stima delle opere previste nel presente progetto è rappresentato dall'Elenco Prezzi regionale Edizione 2015 attualmente vigente.

Per le voci di spesa non riconducibili al citato strumento si è fatto riferimento a puntuali analisi prezzi.

Si precisa, inoltre, che il Quadro Economico riepilogativo dell'intero intervento (di seguito riportato) contempla anche gli oneri occorrenti per gli adempimenti di cui al D.L.vo n° 81/2008 (sicurezza nei cantieri edili e stradali).

Il costo per l'applicazione del suddetto piano non è soggetto al ribasso della gara d'appalto.

Rosciano (PE), lì 06/04/2017

**Il progettista e D.L.
(Ing. DI ROSA NANDO)**